

• 361 ESTATE 2023, RECENSIONI

12 Luglio 2023, 9:00 am CET

Klodin Erb “A different kind of furs” *Istituto Svizzero / Roma*

di [Manuela Pacella](#)

1 2 3 4 5

Klodin Erb, *Himmelfahrt Jasons (Ascension of Jason)*. Olio, acrilico e vernice spray acrilica su tela, cornice in tessuto. 365 x 240 cm ca. *Schleier, Kette und Fuchsschwänzchen (Veil, chain and foxtail)*. Olio, acrilico e vernice spray acrilica su tela, cornice in tessuto. 365 x 240 cm ca. *Der Aufstand der Sabinerinnen (The Revolt of the Sabine Women)*. Olio, acrilico e vernice spray acrilica su tela, cornice in tessuto. 365 x 240 cm ca. Fotografia di Ela Bialkowska / Okno Studio. Courtesy l'artista e Lullin + Ferrari, Zurigo.

La prima retrospettiva in Italia di Klodin Erb è un invito al ballo. Il luogo è una perla dell'eclettismo architettonico del primo novecento romano: Villa Maraini. Il titolo: “A different kind of furs”.

La danza di rimandi formali e storico-artistici tipici di Erb – qui esplosiva nella selezione di circa novanta opere (datate tra il 1999 e il 2023) tra dipinti, sculture, collage, video e tessuti – risuona ampliata in questi ambienti il cui vissuto quotidiano affatto ordinario della contessa Sommaruga Maraini ne guida ritmo e destinazione.

Il percorso infatti non è cronologico ma mira a rendere la visita una sorta di deriva in cui le libere associazioni si incalzano l'un l'altra indossando vari volti, e pellicce.

Dai quattro grandi dipinti della prima sala che accolgono e abitano da subito alla sorpresa, alla gioia e al colore, si viene rapiti dalla serie “venusinfurs I-VIII” (2022-23) – tele su piedistalli autoportanti e dalle cornici in stoffa – che riempie completamente l'orizzonte visivo di quella che un tempo era la sala da ballo e dove si diviene protagonisti di una sorta di can-can dedicato alla vita, accompagnati dalle tante gambe in movimento che si individuano sulle tele.

Accanto, un tempo il salottino delle signore, si percepisce l'intimità della preparazione o l'esigenza della sosta dopo tanto tripudio di forze. La danza assume un ritmo più concitato causato da una percussione africana che, con la sua ripetizione, porta alla trance, e che fa da colonna sonora al video nascosto dentro il piccolo bar a vetrate inserito nel muro. Si tratta di *The Show* (2005), realizzato montando i ritratti dipinti della serie “Glanz und Gloria” (2005) tratti da riviste di moda.



1 2 3 4 5

Klodin Erb, *The Show*, 2005. Video, suono. 4' 35". Fotografia di Ela Bialkowska / Okno Studio. Courtesy l'artista e Lullin + Ferrari, Zurigo.

Se il formato verticale del video nel 2005 aveva un rimando diretto a quello delle riviste, oggi rinvia agli schermi mobili; mentre lo sfumare da un ritratto di donna a un altro fa pensare al morphing algoritmico aggiungendo un'altra riflessione a quella della bellezza stereotipata e sfruttata del corpo femminile, ossia quella dell'insidia del 'fake'. I tessuti di cui ci adorniamo per ampliare, cambiare o sottolineare le nostre identità sembrano essere il tema specifico di questa sala, dominata da una scultura centrale, *Second Nature 8* (2001-02): un paravento dipinto, sul quale è stata lasciata in maniera distratta una giacca di pelliccia, trasforma lo spettatore in voyeur a causa di fori la cui oscurità risucchia come una calamita e trasporta in un cosmo senza tempo.

Dalla profondità dell'universo si torna alla natura grazie all'installazione *Plant's Life* (1999) composta dalla serie di piante in stoffa posizionate nel giardino d'inverno e il cui aspetto dimesso è accentuato da alcuni piedistalli costituiti da oggetti d'uso comune come porta riviste, sgabelli e poggiatesta.

Verdure anamorfiche, nascite, steli preistoriche accompagnano in altre stanze, cadenzati dalla musica della prima video-animazione di Erb del 2016, *The Sweet Lemon Ballad*, di cui alcune immagini rimangono talmente impresse nella retina da aggiungersi poi alla selezione di trentadue sui duecento ritratti della serie “Orlando” (2013-21). Disposti uno di seguito all'altro sotto il soffitto ligneo, i ritratti guardano dall'alto invitando al riconoscimento; se ne scorge uno in stile dell'Arcimboldo, un altro alla maniera cubista e, fra tutti, il *Ritratto di fanciulla* (1470 circa) di Petrus Christus, inconfondibile nella sua iconicità fiamminga senza tempo. Ma Erb ha sostituito al volto della fanciulla una sfera bianca, come se invitasse a una libera proiezione in un atto, serissimo, di mascheramento come riconoscimento.

Nell'abbandono al ritmo associativo sopraggiunge una sorta di ebbrezza, come quella che ha colto i protagonisti dei quattro arazzi realizzati per l'ambiente che dà verso la scalinata, angeli ubriachi dei quattro elementi naturali: *Drunk Angel (Air)*, *Drunk Angel (Water)*, *Drunk Angel (Earth)* e *Drunk Angel (Fire)* (2023).

Oramai barcollanti sulla scalinata, infine, si seguono le vicende di un personaggio con maschera di carnevale nel video *Johnny Woodhead & The Nightmarlies* (2022). E, come d'incanto, dal passato, sopraggiunge il ricordo di una riflessione sulla maschera: “ha senso coprirsi il volto solo di fronte a qualcuno che si accorga del gesto e, con la sua presenza, faccia del nostro dissenso un atto pubblico”¹.

1 F. Ventrella, “Masquerade” in *NERO*, n.4, 2005, pp. 28-29.

• CONDIVIDI QUESTO ARTICOLO

Facebook
Twitter
Mail

• ALTRI ARTICOLI DI

Manuela Pacella

Che odore hanno le rovine? Una conversazione con Sissel Tolaas

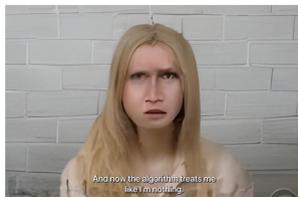
28 Giugno 2023, 9:00 am CET



Andrea Viliani: Il processo, nella tua pratica artistica, adotta e definisce un protocollo, una metodologia, che ha la stessa rilevanza...[Approfondisci](#)

Demistificare l'Intelligenza Artificiale

3 Luglio 2023, 9:00 am CET



Il primo aprile 2023 il GDPR (General Data Protection Regulation) ha bloccato il trasferimento negli Stati Uniti dei dati degli...[Approfondisci](#)

Raffaella Naldi Rossano: SENTIMENTO MEDITERRANEO

6 Luglio 2023, 9:00 am CET



Nel racconto di ogni odissea bisogna sempre incominciare da una casa: quella da cui si parte e a cui prima...[Approfondisci](#)

Il suono ha come unico obiettivo il corpo. Fantascienza, spettri e biopoter in *Cronache di vita di Dorothea Jesj S.P.U.* Una conversazione con **ALMARE**

14 Luglio 2023, 9:00 am CET



ALMARE è un collettivo artistico e curatoriale composto da Amos Cappuccio, Gabbi Cattani, Giulia Mengozzi e Luca Morino che mette...[Approfondisci](#)

• PROSSIMO

Lee Lozano “Strike” *Pinacoteca Agnelli / Torino*

• PRECEDENTE

Raffaella Naldi Rossano: SENTIMENTO MEDITERRANEO